

# PONTE SERVIZI SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAL DI MEZZO, 13 PONTE NELLE ALPI BL
Codice Fiscale	01054110257
Numero Rea	BL 92154
P.I.	01054110257
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
Paese della capogruppo	ITALIA

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	147.882	164.193
II - Immobilizzazioni materiali	96.086	148.355
Totale immobilizzazioni (B)	243.968	312.548
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.350	155.332
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.353.232	2.959.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	689	-
imposte anticipate	117.784	46.210
Totale crediti	1.471.705	3.005.707
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.470	35.470
IV - Disponibilità liquide	51.991	62.101
Totale attivo circolante (C)	1.564.516	3.258.610
D) Ratei e risconti	13.161	287.480
Totale attivo	1.821.645	3.858.638
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	1.086	1.070
V - Riserve statutarie	2.949	2.635
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(411.799)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(901.745)	331
Totale patrimonio netto	(1.299.508)	14.036
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	146.960	139.020
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.573.170	3.202.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.991	441.996
Totale debiti	2.974.161	3.644.600
E) Ratei e risconti	32	60.982
Totale passivo	1.821.645	3.858.638

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.325.452	1.214.907
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	34.537	6.000
altri	44.539	134.627
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>79.076</b>	<b>140.627</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.404.528</b>	<b>1.355.534</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.400	44.924
7) per servizi	455.274	432.364
8) per godimento di beni di terzi	65.934	50.279
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	404.748	398.918
b) oneri sociali	127.736	126.676
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.242	27.411
c) trattamento di fine rapporto	28.242	26.781
e) altri costi	-	630
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>560.726</b>	<b>553.005</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	97.144	60.385
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.734	2.334
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.410	58.051
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	782.860	-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>880.004</b>	<b>60.385</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.199	1.468
14) oneri diversi di gestione	272.989	115.862
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.292.526</b>	<b>1.258.287</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(887.998)</b>	<b>97.247</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	765	2.015
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>765</b>	<b>2.015</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>765</b>	<b>2.015</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	70.190	80.991
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>70.190</b>	<b>80.991</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(69.425)</b>	<b>(78.976)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(957.423)</b>	<b>18.271</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	15.909	25.731
imposte differite e anticipate	(71.587)	(7.791)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(55.678)</b>	<b>17.940</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(901.745)</b>	<b>331</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, che viene sottoposto al vostro esame, evidenzia un risultato negativo di €. 902.370 che verrà ampiamente spiegato e commentato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e dell'art. 2428 comma 3, nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllanti, né ha acquistato o ceduto nell'esercizio quote o azioni di società controllanti.

### **Attività svolta**

La società opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale, più precisamente si occupa della gestione della raccolta dei rifiuti urbani per il Comune di Ponte nelle Alpi. Nell'esercizio in esame la società ha svolto anche altri servizi per conto del Comune, quali alcuni servizi inerenti alla manutenzione ordinaria delle strade comunali (potatura siepi, sfalcio cunette, trattamento invernale dei marciapiedi) e alla gestione di alcuni impianti (pulizia palestre).

Il contratto di servizio, avente natura di appalto di servizi *in house providing* prevede, oltre alla gestione di servizi di igiene ambientale anche la gestione amministrativa del prelievo sul servizio rifiuti attraverso la fatturazione e riscossione della tariffa, nonché la gestione delle operazioni di accertamento e recupero evasione.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

La società si è dotata, a fine esercizio 2019, di un software per la elaborazione in proprio della contabilità, precedentemente affidata ad uno studio commercialista esterno, con l'obiettivo di ottimizzare i tempi di ottenimento delle analisi dei dati contabili. Il sistema non è ancora pienamente avviato a causa di una importante e prolungata assenza di una collaboratrice amministrativa. Tuttavia l'internalizzazione del servizio contabile ha permesso all'Organo amministrativo di approfondire l'esame di alcune poste contabili, per le quali non aveva mai ottenuto esauriente riscontro. Solo con la piena disponibilità dei dati è stato possibile prendere atto di errate rappresentazioni di eventi aziendali degli anni precedenti che hanno trovato correzione nel presente bilancio mediante rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto. Il ritardo con il quale il progetto di bilancio viene sottoposto al vostro esame è ascrivibile ai tanti ostacoli incontrati dal lavoro di ricerca e ricostruzione dei fatti aziendali e della loro rappresentazione, in particolar modo per ciò che riguarda i rapporti di credito e debito reciproci con il socio. Per ultimo è doveroso rilevare che anche il lockdown dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19 ha reso più complicate le operazioni di analisi e ricostruzione.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, si deve evidenziare come l'emergenza sanitaria abbia coinvolto anche la società, soprattutto per quanto riguarda lo svolgimento dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, i quali sono stati organizzati in funzione delle limitazioni imposte dalle autorità governative per contenere i contagi. La società ha messo in atto tutte le misure di protezione necessarie per garantire la sicurezza dei propri lavoratori e degli utenti. Si ritiene che l'attività possa proseguire senza particolari effetti negativi, anche in considerazione del fatto che l'attività svolta rientra tra i servizi di pubblica utilità, salvo un possibile rallentamento degli incassi del quale, al momento, non c'è ancora evidenza. Relativamente a quest'ultimo punto, va in ogni caso evidenziato l'aspetto che è all'attenzione di tutti i Comuni d'Italia e sul quale si rende necessario un confronto con l'Amministrazione Comunale in relazione alla definizione della misura e delle modalità di sostenibilità finanziaria delle eventuali riduzioni TARI per l'anno 2020 a favore di attività economiche e produttive che hanno subito gli effetti del *lockdown*. Si ritiene che tale evenienza non possa pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della società previsto nel piano di risanamento.

## Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile ed in cui vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta. I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del c.c.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa sono stati redatti in unità di euro e per effetto degli arrotondamenti degli importi può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma delle singole componenti differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, senza peraltro tener conto degli eventi occorsi in data successiva al 31.12.2019 ed ascrivibili all'emergenza sanitaria da Covid-19 come già indicato nel precedente punto relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nonostante la rilevante perdita emersa nel corso della redazione del bilancio, ed ascrivibile principalmente a correzione di errori dei bilanci precedenti e a variazioni di criteri di stima, non si ravvisano ragioni oggettive tali da mettere in dubbio la continuità aziendale come dimostrato dal piano di ristrutturazione aziendale redatto ai sensi dell'art. 14 quarto comma del D. Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.) allegato al presente bilancio e nella cui relazione vengono ampiamente spiegate le azioni che la società intende porre in essere. In sintesi il piano di risanamento prevede un leggero incremento della tariffa TARI, l'abbandono delle attività "extra gestione RSU" oltre alla revisione di alcuni servizi addebitati dall'Amministrazione Comunale per i quali sarà, in ogni caso, necessario un confronto con il socio. È fondamentale precisare che l'intero piano di risanamento poggia sull'assunto che il socio ripiani, in tempi brevi, la perdita di €. 1.313.544 e riconosca il proprio debito nei confronti della società per complessivi €. 590.751 + IVA. Tali interventi, se attuati, consentono di affermare che sussiste la ragionevole certezza della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In mancanza la società non potrebbe rispettare il piano di risanamento elaborato e verserebbe nella situazione di cui agli artt. 2482-ter e 2484 del codice civile, con il conseguente venir meno della prospettiva della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1, punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## Correzione di errori rilevanti

Come evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, a seguito della internalizzazione del servizio di elaborazione della contabilità e con la sostituzione del consulente, a mano a mano che l'attività di formazione del bilancio proseguiva, sono emerse delle discrasie e delle difformità nei saldi contabili, risalenti ad anni addietro, delle quali non sempre è stato possibile comprendere l'esatta origine.

A causa di tali difficoltà non si è resa possibile la determinazione retroattiva ai fini comparativi delle poste in questione. Ci si è pertanto avvalsi della deroga concessa dall'OIC 29, par.51, che consente alla società di non presentare i dati comparativi rettificati ma di effettuare le rettifiche corrispondenti sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per quanto espresso nel paragrafo precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le seguenti voci di bilancio, per le quali non è stato possibile effettuare l'adattamento richiesto dal 4° comma del citato articolo, non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente: si tratta dei valori delle rimanenze finali e dei risconti attivi, ai cui si commenterà dettagliatamente nei relativi paragrafi.

Mentre per quanto riguarda le immobilizzazioni si è reso necessario apportare delle variazioni ad alcune voci dell'esercizio precedente per renderle comparabili. Le stesse vengono commentate dettagliatamente nei relativi paragrafi.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, integrate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, salvo per quanto indicato per alcune voci e dettagliatamente riportato nel commento alle stesse.

Ai sensi dell'articolo 2427, c. 1, n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Immobilizzazioni

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è stato adeguato alle nuove disposizioni dettate da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) per la determinazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione rifiuti, le quali prevedono una specifica classificazione dei beni e dei costi con corrispondente determinazione della vita utile di ciascuno. In ossequio, quindi a dette nuove disposizioni, vincolanti per la corretta elaborazione dei Piani Economico-Finanziari (P.E.F) ai fini del calcolo della tariffa rifiuti, si è provveduto a riclassificare i beni e i costi e, eventualmente, a modificare le stime effettuate nella determinazione della vita utile residua degli stessi.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Migliorie su beni di terzi	Durata residua del contratto
Altre spese pluriennali (dominio tari)	5 anni

Si segnala che in sede di redazione del bilancio 2019, al fine di una più puntuale esposizione delle immobilizzazioni si è proceduto a riclassificare le voci relative alle immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari nel 2018) e alle immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi nel 2019). Al fine della comparabilità con l'esercizio precedente sono state adattate le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

La tabella riporta le variazioni degli importi relativi all'esercizio precedente:

Immobilizzazioni	31/12/2018 (attuale)	31/12/2018 (precedente)	Variazioni
B) I - Migliorie su beni di terzi (immateriali)	157.049	-	157.049
B) II - Impianti e macchinari (materiali)	-	157.049	-157.049

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni costituite da miglorie su beni di terzi sono stati variati rispetto all'esercizio precedente, sulla base della sopradescritta riclassificazione. Pertanto, mentre nell'esercizio precedente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 4 %, nell'esercizio corrente l'aliquota d'ammortamento risulta essere del 9,11% con una maggiorazione del costo per ammortamenti di €. 9.876

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto e ampliamento, di sviluppo e di avviamento.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Si richiama l'informativa di cui al precedente punto al fine di una migliore comprensione delle voci oggetto di riclassificazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Costruzioni leggere	10%
Impianti speciali	20%-12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Cassonetti, campane e cassoni	12.50%
Autovetture	25%
Compattatori spazzatrici autocarri attrezzati	12.50%
Automezzi	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento dei cespiti costituiti da beni specificamente utilizzazioni per il servizio RSU sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'adeguamento alle disposizioni di ARERA come meglio precisato nella premessa al presente paragrafo, con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **Rimanenze**

### *Prodotti finiti e merci*

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

## **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti come meglio descritto in commento ai rispettivi paragrafi.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

### *Altri titoli*

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

## **Patrimonio netto**

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Come meglio precisato nel commento al rispettivo paragrafo la voce di patrimonio netto contiene la rettifica dei saldi iniziali operata a seguito della correzione di errori contabili rilevanti.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dalla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle somme versate alla previdenza complementare sulla base della scelta effettuata da ciascun dipendente, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **Debiti**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

#### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

## **Altre informazioni**

#### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427, n. 6-ter del c.c., attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	421.538	711.681	1.133.219
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	257.345	563.326	820.671
<b>Valore di bilancio</b>	164.193	148.355	312.548
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	5.552	22.660	28.212
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	21.734	75.410	97.144
<b>Totale variazioni</b>	(16.182)	(52.750)	(68.932)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	431.733	733.412	1.165.145
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	283.851	637.326	921.177
<b>Valore di bilancio</b>	147.882	96.086	243.968

#### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Attivo circolante**

#### Rimanenze

Si riferiscono in prevalenza alle giacenze di sacchetti da destinare alla raccolta dei rifiuti, di bidoncini destinati alla vendita e di materiali di consumo vari.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	155.332	(149.982)	5.350
<b>Totale rimanenze</b>	155.332	(149.982)	5.350

La voce relativa alle rimanenze è stata oggetto di correzione contabile. La differenza pari ad €. 141.783, imputabile ad una errata rilevazione dei prodotti delle giacenze a magazzino, presumibilmente generatasi nei passati esercizi e mantenutasi nel tempo fin dalla costituzione della società è stata allocata a rettifica del saldo iniziale del patrimonio netto. Nella tabella di seguito riportata, per maggior chiarezza di lettura dei dati di bilancio si evidenzia l'esatta quantificazione della variazione tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali dell'esercizio.

#### Analisi delle variazioni delle rimanenze con rettifica del saldo iniziale

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	13.549	(8.199)	5.350
<i>Totale</i>	<i>13.549</i>	<i>(8.199)</i>	<i>5.350</i>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	802.515	(294.065)	508.450	508.450	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.043.236	(352.464)	690.772	690.772	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.246	(6.534)	6.712	6.023	689
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	46.210	71.574	117.784		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.100.500	(952.514)	147.986	147.986	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.005.707</b>	<b>(1.534.003)</b>	<b>1.471.705</b>	<b>1.353.231</b>	<b>689</b>

#### Crediti verso clienti

La voce **Crediti verso clienti** deriva principalmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Comune di Ponte nelle Alpi. Una parte residuale si riferisce alla fatturazione verso impianti di trattamento per cessione di rifiuti e verso consorzi per contributi di filiera.

Detti crediti sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti determinato sulla base della valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.

La consistenza del fondo svalutazione crediti risulta pari ad €. 300.000 ed è commisurata all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti prudenzialmente stimato in base a percentuali di insoluto tipiche del settore.

Si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua anche con riferimento alle possibili ricadute in termini di difficoltà di incasso dovute alla particolare situazione economica che caratterizzerà il 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

#### Crediti verso controllanti

Si tratta di crediti verso il Comune di Ponte nelle Alpi dovuti principalmente a:

- contributo Tari per i servizi effettuati alle scuole pubbliche;
- Tari per le utenze del Comune di Ponte nelle Alpi;
- corrispettivi per la gestione di prestazioni diverse da quelle strettamente correlate alla raccolta rifiuti rivolte al Comune di Ponte nelle Alpi;
- corrispettivi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per gli anni dal 2008 al 2013 in vigenza della TARSU.

Relativamente a questi ultimi crediti è in corso con il Comune di Ponte nelle Alpi una trattativa per il riconoscimento degli stessi. Inoltre nel corso della formazione del bilancio dell'esercizio 2019 è emersa una differenza tra i saldi contabili della società e quelli del Comune socio che è ancora in corso di definizione. Detti crediti pertanto sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti di €. 125.000.

### Crediti tributari

In questa voce figura un credito verso l'erario per €. 689 che deriva dalla richiesta a rimborso dell'Ires versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP pagata sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Si tratta di un credito residuo in quanto la gran parte della somma iniziale è già stata incassata. Stante l'incertezza dei tempi dell'effettivo rimborso, l'importo residuo è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce accoglie inoltre un credito Irpef dipendenti per €. 1.405 e un credito Ires per €. 4.618.

### Imposte anticipate

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Attese le caratteristiche del settore, con ricavi regolamentati, la ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate trova anche ragion d'essere nello stesso meccanismo tariffario, basato sul principio del *full cost recovery* e nel piano di risanamento che accompagna il presente bilancio. Per la descrizione delle componenti che hanno originato tale credito e delle relative variazioni si rinvia ad apposito paragrafo della presente nota integrativa.

### Crediti verso altri

La voce comprende un credito verso l'Unione Montana Bellunese per €. 147.000, un credito verso il Comune di Feltre per il riaddebito di spese per il personale della società distaccato presso l'Ente per €. 6.864 e da depositi cauzionali per €. 140 oltre ad €. 358.677 di "crediti verso altri" che sono stati totalmente svalutati in quanto, in corso di formazione del bilancio, sono emerse delle difformità che risalgono agli anni passati e di cui non si è ancora accertata l'esatta origine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si tratta di azioni di Banca Etica per le quali non vi sono state variazioni nell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi

Vengono espone le informazioni relativa alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	287.480	(274.319)	13.161
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	287.480	(274.319)	13.161

La voce "Ratei e risconti attivi" è stata oggetto di correzione di un errore presumibilmente generatosi in esercizi precedenti e mantenutosi nel tempo per l'importo di €. 270.016. Il corrispondente importo è stato posto a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2019.

Per una più chiara lettura del bilancio e per la comparabilità con i dati dell'esercizio 2018 la tabella di analisi delle variazioni dei ratei e dei risconti attivi sopra riportata va rettificata come di seguito riportato:

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi - con la correzione dell'errore rilevante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.024	(3.863)	13.161
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>17.024</b>	<b>(3.863)</b>	<b>13.161</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Riserva legale	1.070	-	16		1.086
Riserve statutarie	2.635	-	314		2.949
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	-	-	2		1
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	(411.799)		(411.799)
Utile (perdita) dell'esercizio	331	(331)	-	(901.745)	(901.745)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.036</b>	<b>(331)</b>	<b>(411.467)</b>	<b>(901.745)</b>	<b>(1.299.508)</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
<b>Totale</b>	<b>1</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	Capitale		-
Riserva legale	1.086	Utili	B	-
Riserve statutarie	2.949	Utili	A;B;C	2.949
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	Utili	A;B;C	2
Totale altre riserve	1	Utili		2
Utili portati a nuovo	(411.799)	Capitale		-
<b>Totale</b>	<b>(397.762)</b>			<b>2.951</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>2.951</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

L'importo di €. 411.799 iscritto alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" si riferisce alla correzione di vari errori contabili rilevanti degli esercizi precedenti di cui si è già riferito in dettaglio nei precedenti paragrafi.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	1.355.593	(383.122)	972.471	605.183	367.288
<b>Acconti</b>	274	(274)	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	361.847	(93.556)	268.291	268.291	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	1.724.600	(326.887)	1.397.713	1.397.713	-
<b>Debiti tributari</b>	87.217	5.063	92.280	44.285	47.995
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	34.083	(3.171)	30.912	30.912	-
<b>Altri debiti</b>	80.986	131.507	212.493	212.493	-
<b>Totale debiti</b>	3.644.600	(670.440)	2.974.161	2.558.877	415.283

#### **Debiti verso banche**

I debiti verso banche includono i finanziamenti concessi, negli anni scorsi, alla società da Banca Etica per residui €. 24.172 e da Sparkasse per residui 417.822 e un saldo di conto corrente di €. 530.477.

#### **Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori si riferiscono ad operazioni commerciali relative all'acquisizione di beni e servizi da terzi.

Nel corso della formazione del bilancio si sono riscontrate alcune anomalie nei saldi di vari fornitori che risultano contabilmente ancora aperti nonostante riguardino posizioni risalenti ad annualità pregresse e per i quali non risulta che la società abbia ricevuto solleciti di pagamento. Per difficoltà incontrate nella ricostruzione di queste poste, le quali se confermate determinerebbero un componente economico positivo, si è prudenzialmente deciso di non procedere alla rettifica rinviando all'esercizio successivo l'approfondita verifica dei saldi.

#### **Debiti verso controllanti**

Si tratta principalmente di debiti per spese per il personale del Comune socio distaccato presso la società, per canoni di concessione del 2019 e degli anni precedenti, per spese per il funzionamento e gestione dei beni in concessione sostenute dal Comune e dallo stesso riaddebitate alla società e per poste residuali di TARSU incassata per conto dell'Ente successivamente al periodo 2008-2013, comprensive anche del recupero degli insoluti.

#### **Debiti tributari**

La voce comprende il debito per l'iva annuale di €. 3.969, il debito per irpef su lavoro dipendente e autonomo di €. 17.002, il debito per il saldo Irap di €. 2185 e un debito residuo derivante dalla rateizzazione di imposte pregresse di complessivi €. 69.124.

#### **Altri debiti**

La voce comprende:

- debiti verso personale dipendente per €. 52.340;
- debiti verso la Provincia per l'addizionale 5% su incassi TARI per €. 148.650;
- debiti verso Fondi di previdenza complementare per €. 1.936;
- altri debiti per €. 9.567

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali. Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni. Si tratta del mutuo chirografario erogato nel 2010 dalla Sparkasse che si estinguerà a settembre del 2025.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	88.998	2.974.161	2.974.161

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Non sono stati rilevati, nell'esercizio 2019, elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14	160.214	allineamento debito verso controllante

Nell'ambito dei rapporti con il socio Comune di Ponte nelle Alpi, è necessario procedere alla riconciliazione dei debiti e crediti reciproci in quanto la nota informativa che attesta la riconciliazione stessa è parte integrante del conto del bilancio

dell'ente socio. In fase di elaborazione di detta nota, nel corso del 2020 e con riferimento ai saldi di debito verso il socio controllante al 31.12.2019 sono emerse delle differenze che non hanno trovato giustificazione e pertanto si è ritenuto necessario procedere all'allineamento del debito rilevando la sopravvenienza passiva sopra descritta.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota IRES del 24%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- le eventuali voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le ragioni che hanno indotto a ritenere ragionevolmente certo l'utilizzo, negli esercizi successivi, del beneficio fiscale connesso alle differenze temporanee deducibili sorte nell'esercizio 2019 sono più ampiamente esposte nella sezione di commento dell'attivo.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	490.764
Differenze temporanee nette	(490.764)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(46.197)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(71.587)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(117.784)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi passivi indeducibili riportabili	192.486	2.320	194.806	24,00%	46.754
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	-	295.958	295.958	24,00%	71.030

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES/IRAP)	357.860	357.860
Accantonamenti rischi su crediti e svalutazioni dirette	125.000	125.000

## Prospetto di riconciliazione dell'Ires/Irap

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	957.423-	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		455.588
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		17.768
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	298.278	-
- Storno per utilizzo	-	-
- <i>Escluse</i>	<i>482.860</i>	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>781.138</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>280.102</i>	<i>278.750</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>66.421</i>	<i>53.282</i>
Totale imponibile	37.396	681.056
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>349.425</i>
Totale imponibile fiscale	37.396	331.631
Totale imposte correnti reddito imponibile	8.975	12.934
Detrazione	6.000	
Imposta netta	2.975	-
Aliquota effettiva (%)	-	2,84

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	13
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>17</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	9.600

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti nominato in data 7 agosto 2019.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.667
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>1.667</b>

L'importo del compenso al revisore sopra indicato si riferisce al periodo dalla nomina al 31.12.2019.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Per quanto riguarda le operazioni poste in essere con parti correlate, si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela del socio.

Si precisa che l'attività svolta dalla società comporta l'esecuzione di servizi resi, a condizioni di mercato e nell'interesse del socio Comune di Ponte nelle Alpi, disciplinati da appositi contratti e/o convenzioni.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Ponte nelle Alpi che infatti detiene una partecipazione del 100% e che dovrebbe esercitare un effettivo e stringente controllo circa gli obiettivi strategici e le decisioni maggiormente significative attraverso il cosiddetto "controllo analogo" per l'affidamento dei servizi "in house" di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché di tutti gli altri servizi affidati nel corso del tempo.

Non si ritiene necessario, per tal verso, riportare ulteriori informazioni relative all'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, per il quale è possibile reperire qualsiasi informazione sul proprio sito istituzionale.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Sulla base di queste premesse, si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e si propone al socio l'immediata copertura della perdita complessiva di €. 1.313.544 con apporto di denaro o con la rinuncia a propri crediti verso la società o con le modalità che riterrà più consone.

Si ricorda che la mancata ricostituzione del capitale sociale pone la società nella condizione di cui agli articoli 2482 *ter* e 2484 *comma 1 punto 4*) del codice civile che prevedono rispettivamente la possibilità di trasformazione della società e l'avveramento di una causa di scioglimento.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signor Socio,

confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. La invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019, unitamente con la proposta di copertura della perdita, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ponte nelle Alpi, 29 luglio 2020

Pierpaolo Collarin, Amministratore Unico